

TERZO ARGOMENTO

LA CHIESA DI GESU' NELLA STORIA

1. GLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Nel Nuovo Testamento troviamo un libro interamente dedicato alle vicende della comunità di Gerusalemme e delle altre comunità cristiane nei loro primi anni di vita: **gli Atti degli Apostoli**. Esso racconta in modo ideale i primi trent'anni di vita della Chiesa, con lo stile dei testi di storia di quel tempo.

Dalle sue pagine possiamo ricavare notizie molto utili sugli inizi del cristianesimo e conoscere da vicino le comunità cristiane delle origini con le loro caratteristiche.

Come ogni libro, anche di questo si può tracciare una scheda bibliografica sintetica:

SCHEMA BIBLIOGRAFICO SUGLI ATTI DEGLI APOSTOLI	
Autore:	Autore anche del terzo Vangelo, san Luca è originario di Antiochia, compagno di s. Paolo, testimone oculare dei fatti e serio ricercatore delle fonti.
Data composizione:	verso il 70 - 80 d.C.
Destinatari:	Teofilo e i cristiani di ogni tempo.
Piano dell'opera:	illustrare la diffusione del Vangelo e mostrare che il modo di vivere delle prime comunità era quello voluto da Gesù.
Dove si trova:	nel Nuovo Testamento, al quinto posto, dopo i 4 Vangeli.
Protagonisti:	lo Spirito Santo, le comunità cristiane (Gerusalemme, Antiochia...) e alcuni cristiani (Pietro, Paolo, Filippo, Stefano...)
Parole più usate:	annuncio, testimonianza, amore, preghiera.

Sebbene risultino molte somiglianze con le opere degli storici antichi greci e romani di quel tempo, gli Atti degli Apostoli non sono un semplice resoconto storico né un diario di bordo degli avvenimenti più importanti accaduti alle comunità cristiane del tempo. Infatti san Luca ha voluto aggiungere al semplice racconto storico una interpretazione religiosa: i fatti e le avventure dei vari protagonisti raccontati nel suo libro sono utili per affermare che:

- ⇒ Dio, attraverso la guida del suo Spirito e l'attività della Chiesa, opera nella storia dell'umanità e segue da vicino il diffondersi della sua Parola in tutto il mondo;
- ⇒ La Chiesa di Gesù deve accogliere tutti coloro che scelgono di farsi battezzare e lo vogliono seguire vivendo secondo il vangelo;
- ⇒ il modo di vivere delle prime comunità è fedele a quello voluto da Gesù.

Così risulta che gli Atti degli Apostoli sono "**una storia interpretata e raccontata con gli occhi di Dio**", dove spesso gli avvenimenti, apparentemente insignificanti, hanno un grande valore e, viceversa, la "grande storia" fatta di battaglie e di conquiste non viene raccontata.

Inoltre, gli Atti degli apostoli, descrivendo la vita delle prime comunità cristiane, insistono sui alcuni elementi fondamentali per i cristiani:

- ⇒ i discepoli di Gesù formano una **comunità visibile** legata profondamente dalla fede in Gesù e nata dallo Spirito (**ekklesia**);
- ⇒ essi vivono come fratelli **in comunione** tra di loro (**koinonia**) e il loro modo di stare insieme è caratterizzato dall'**amore gratuito (agape)**.

"Essi ascoltavano con assiduità l'insegnamento degli apostoli, vivevano insieme, partecipavano alla Cena del Signore e pregavano insieme. Tutti i credenti vivevano insieme e mettevano in comune quello che possedevano" (At 2, 42-46).

Non ci si deve illudere però che non ci fossero problemi anche in quella prima comunità cristiana: Pietro, a cui Gesù aveva affidato il ruolo di guida della comunità, dovette affrontare le lamentele di chi non si sentiva adeguatamente aiutato e sostenuto nella carità (Atti 6), le autorità giudaiche arrestavano i cristiani arrivando finanche ad ucciderli, come nel caso di santo Stefano, il primo martire cristiano (Atti 7), alcuni cristiani si comportavano in modo egoistico o addirittura continuavano a seguire le pratiche dei culti pagani... San Luca evita di ricordare queste "negatività" (che troviamo descritte molto bene nelle Lettere degli Apostoli Pietro, Giovanni, Paolo...) non perché vuole imbrogliare i lettori o nascondere la verità, ma perché il suo libro ha lo scopo di presentare un "modello" di comunità cristiana da seguire.

Tenendo presente una delle frasi iniziali del libro: "*mi sarete testimoni in Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria, fino alle estremità della terra*" (Atti 1,8), le vicende dei singoli protagonisti (Pietro, Stefano, Filippo, Paolo...) e delle comunità cristiane più importanti, possiamo dividere gli Atti in **quattro parti** con un "nodo centrale": il **concilio di Gerusalemme**.

<p>DAL CAPITOLO 1 AL CAPITOLO 7 INTRODUZIONE (la comunità cristiana di Gerusalemme, modello per tutte le chiese)</p>
<p>DAL CAPITOLO 8 AL CAPITOLO 15 LA PRIMA ESPANSIONE DEL CRISTIANESIMO (in Palestina: l'esperienza degli apostoli Pietro, Filippo, Stefano...)</p>
<p>CAPITOLO 15 IL CONCILIO DI GERUSALEMME</p> <p>Fu la prima riunione ufficiale della Chiesa, radunata attorno a Pietro e agli apostoli. In essa fu discussa e poi decisa l'ammissione dei pagani nelle comunità cristiane dopo il ricevimento del battesimo e senza passare attraverso il rito ebraico della circoncisione. Lunga la sua storia bimillenaria fino ad oggi, la chiesa ha continuato a celebrare queste riunioni (dopo gli Apostoli con i vescovi e il Papa) per decidere in merito a questioni di fede o di comportamento.</p>
<p>DAL CAPITOLO 15 AL CAPITOLO 27 LA SECONDA ESPANSIONE DEL CRISTIANESIMO (nel Mar Mediterraneo: i viaggi di san Paolo)</p>
<p>CAPITOLO 28 PRIGIONIA DI SAN PAOLO A ROMA E CONCLUSIONE DEL LIBRO</p>

Luca riporta nel suo libro i fatti accaduti alla comunità cristiana dal momento della ascensione di Gesù, dopo la pasqua, nell'anno 30 circa, fino alla prigionia di san Paolo a Roma (anni 59-63 circa). Schematizzando tali avvenimenti e collocandoli in un quadro cronologico, risulta la seguente tabella:

ANNO	AVVENIMENTO RACCONTATO NEL LIBRO DEGLI ATTI
30 d.C.	Ascensione di Gesù e discesa dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste e inizio della predicazione apostolica del Vangelo (cc. 1-5).
33 d.C.	Elezione dei sette diaconi (c. 6,1-7).
34 d.C.	Martirio di santo Stefano e prima persecuzione; dispersione dei cristiani e attività missionaria di Filippo in Samaria (cc. 6,8-8,40).
36 d.C.	Conversione di san Paolo (c. 9).
37-42 d.C.	Pietro predica in Samaria e converte Cornelio; viene fondata la comunità di Antiochia, dove per la prima volta i discepoli di Gesù sono chiamati "cristiani" (cc. 10-11).

42-49 d.C.	Giacomo viene ucciso a Gerusalemme e Pietro viene imprigionato (seconda persecuzione); le comunità cristiane si diffondono nelle città del Mediterraneo (cc. 12-14). Paolo compie il 1° viaggio missionario (si scontra con i giudei) (cc. 13,1-14,28).
48 d.C.	Concilio di Gerusalemme che apre il cristianesimo a tutti (c. 15).
48-58 d.C.	2° viaggio missionario di Paolo (incontra l'ambiente culturale di Atene e di Corinto). 3° viaggio missionario di Paolo (incontra l'autorità romana a Corinto e si scontra con le pratiche magiche di Efeso) (cc. 15-21).
58 d.C.	Cattura di Paolo a Gerusalemme (c. 21).
59-63 d.C.	Prigionia di Paolo e processo a Gerusalemme. Paolo viene portato prigioniero a Roma e qui predica il Vangelo alla comunità cristiana (cc. 22-28).

COMPITI A CASA.

1. Leggo da pag 32,33,34,35,36
2. Rispondi: Cos'è il libro degli Atti degli Apostoli? Chi l'ha scritto? Come si divide?
3. Come viene descritta la comunità dei discepoli di Cristo nel libro degli Atti? (vd. anche Atti 2,42-48)
4. Descrivi con tre disegni a fumetto la vita e la morte del primo martire cristiano?